

**OGGETTO: Verifica presenza del numero legale.**

**Presidente Caredda** – Signore e signori buonasera. Buonasera al Sindaco, buonasera alla Giunta, buonasera al Segretario Comunale, ai Consiglieri Comunali, agli Assessori, alle persone che ci ascoltano su Centromare Radio. Un ringraziamento alla Polizia Municipale e a Centro Mare Radio che ci trasmette in diretta. Buonasera anche ai cittadini che ci ascoltano da casa. Dottoressa Boccato, per favore, l'appello.

*La Dottoressa Boccato, nel ruolo di Segretario Generale, procede all'appello nominale dei presenti per verificare la regolarità dello svolgimento della seduta del Consiglio Comunale.*

**Dott.ssa Boccato** - Battilocchi Roberto, Caredda Maria Antonia, Cervo Sergio, Chiappini Antonio, D'Alessio Nardino, Di Girolamo Francesca, Fioravanti Augusto, Garau Roberto, Gregori Marco, Lauria Giorgio, Leccesi Angelo, Loddo Giuseppe, Moretti Filippo, Penge Stefano, Ruscito Piero, Voccia Antonio, Zonetti Andrea.

**Presidente Caredda** – Hanno risposto all'appello: Paliotta Crescenzo, Ardita Giovanni, Astolfi Massimo, Battilocchi Roberto, Caredda Maria Antonia, Cervo Sergio, D'Alessio Nardino, Fioravanti Augusto, Gregori Marco, Lauria Giorgio, Leccesi Angelo, Loddo Giuseppe, Ruscito Piero, Voccia Antonio e Zonetti Andrea. Il numero è legale. Consigliere Loddo. Ah bene Consigliere. Cinque minuti. Il Consiglio è sospeso. Quindi riprendiamo il Consiglio Comunale alle 21,25.

### *Alla ripresa dopo la sospensione*

**Presidente Caredda** – Riprendiamo il Consiglio Comunale. Prego, Dottoressa Boccato, l'appello.

*La Dottoressa Boccato, nel ruolo di Segretario Generale, procede all'appello nominale dei presenti per verificare la regolarità dello svolgimento della seduta del Consiglio Comunale.*

**Dott.ssa Boccato** - Paliotta Crescenzo, Ardita Giovanni, Asciutto Franca, Astolfi Massimo, Battilocchi Roberto, Caredda Maria Antonia, Cervo Sergio, Chiappini Antonio, D'Alessio Nardino, Di Girolamo Francesca, Fioravanti Augusto, Garau Roberto, Gregori Marco, Lauria Giorgio, Leccesi Angelo, Loddo Giuseppe, Moretti Filippo, Penge Stefano, Ruscito Piero, Voccia Antonio, Zonetti Andrea. Il numero è legale.

**Presidente Caredda** – Grazie Dottoressa. La parola al Consigliere Loddo che ha richiesto la sospensione. Prego Consigliere.

**Cons. Loddo** – Sì, grazie Presidente. Abbiamo fatto una rapida riunione tra i Capigruppo presenti e abbiamo determinato di spostare i Punti, previsti per oggi, all'Ordine del Giorno, per domani in quanto devono essere integrati di alcuna documentazione. E quindi proponevamo di fare l'adesione, soltanto il Punto all'Adesione alla Consulta Antimafia e poi rimandare tutti gli altri Punti a domani. Grazie.

**Presidente Caredda** – Grazie Consigliere. Più dei Capigruppo, immagino una riunione dei Consiglieri di maggioranza perché la Conferenza dei Capigruppo deve essere convocata da me. Non ero presente a questa riunione, quindi...

**Cons. Loddo** – Sì, mi perdoni!

**Presidente Caredda** – Era un incontro tra...

**Cons. Ardita** – Informale!

**Presidente Caredda** – ... tra Consiglieri Comunali di maggioranza. Ecco. Di maggioranza, Consigliere Garau. Ho precisato, sì, infatti non l'avevo convocata io. Va bene. Ci sono richieste?, un attimo solo Consigliere Ardita!, su quanto ha detto il Consigliere Loddo? Per quanto riguarda lo spostamento dell'Ordine del Giorno? Quindi oggi si deciderebbe, e si discuterebbe, solamente sulla Consulta Provinciale Antimafia e il resto andrebbe a domani. Ci sono interventi? Consigliere Penge, prego.

**Cons. Penge** – Sì se dopo che ha letto il Punto, sospendiamo cinque minuti, per favore.

**Presidente Caredda** – Cinque minuti di sospensione, prego!

**Cons. Penge** – No, dopo che ha letto il Punto!

**Presidente Caredda** – Dopo?! Ah, io pensavo adesso! Ah, dopo la discussione di questo Punto?

*Cons. Penge – Omissis*

**Presidente Caredda** – Eh, Consigliere... Parli al microfono che non sento, scusi!

**Cons. Penge** – Dopo che ha esposto il Punto vorremmo un attimo capire il Punto e, quindi, se posso spendere dieci minuti...

**Presidente Caredda** – Ah, quindi, comunque sia, come Ordine del Giorno, va bene quello proposto dal Consigliere Loddo cioè Adesione alla Consulta Provinciale Antimafia. Va bene. Ah scusi Consigliere per la comunicazione. Prego Consigliere Ardita. La comunicazione.

**Cons. Ardita** – La ringrazio Presidente. Saluto il pubblico presente, Dott. Gandini, e gli ascoltatori di Centro Mare Radio. Volevo far presente che, da questa mattina, è cessata la Linea F da Ladispoli, il servizio urbano, all'Ospedale del Bambin Gesù. Chiedo a tutto il Consiglio Comunale, anche il Sindaco, nella sua veste, di attivarsi con la Regione e l'Assessorato ai Trasporti, in modo che sia ripristinata questa corsa perché è molto importante che, a Ladispoli, i cittadini possano andare in questo Ospedale vicino, soprattutto per la pediatria, e non possono tagliare dei fondi su un servizio così importante. Lo sa anche lo stesso Grimaldi. Riteniamo che il collegamento Ladispoli con l'Ospedale Bambin Gesù è importantissimo per la nostra città e per i residenti del territorio. Allora condivido, condividerei con il Sindaco e tutto il Consiglio Comunale di fare un'azione forte, in modo che non si tolga un servizio così importante per tutte le famiglie di Ladispoli.

**Presidente Caredda** – Grazie Consigliere. La parola al Sindaco.

**Sindaco** – Grazie Presidente e buonasera a chi ci sta ascoltando. Fermo restando l'importanza del tema sollevato dal Consigliere Ardita, posso rassicurare il Consigliere stesso e chi ci sta ascoltando che in Consiglio Comunale gli interventi sono stati continui, direi quasi giornalieri e, probabilmente, questi interventi, continui e giornalieri, hanno ottenuto l'effetto perché oggi ho parlato con la Segreteria dell'Assessorato Regionale che mi ha garantito che arriverà una Comunicazione che permetterà di avere certezza del finanziamento 2012. Per ricapitolare un po' la questione. La Linea F, cosiddetta Linea F, è la linea che collega Ladispoli all'Ospedale Bambin Gesù. E' stata istituita nel 2010. Nel 2010, per, diciamo, ritardi e problemi burocratici, è stata tutta a carico del Comune di Ladispoli, completamente. Dal 1 Gennaio 2011 la copertura dovrebbe essere stata a carico dell'Aremol, che è l'Agenzia Regionale per la Mobilità, perché, essendo una Linea sperimentale, non ha le stesse procedure di finanziamento del trasporto locale quindi, nel caso della Linea F, il finanziamento va all'Aremol, Agenzia Regionale, che fa una Convenzione con il Comune di Ladispoli e, quindi, l'Aremol, poi, paga il Comune di Ladispoli e il Comune di Ladispoli paga la Sea Tour quindi è una procedura completamente

diversa da quella del trasporto pubblico locale. Ora quello che era accaduto è che, essendo una Linea sperimentale, non rientrava cioè non era scontato che rientrasse nel budget del trasporto pubblico locale della Regione Lazio cioè gli esperimenti hanno una durata e, quindi, la durata era al 31 dicembre. Noi abbiamo avuto contatti continui, dal 31 dicembre, anche prima, con l'Aremol e con l'Assessorato però, forse, c'è stato, diciamo, un prevalere della burocrazia sulla volontà politica, chiamiamola così, però, fino a venerdì non c'era stata la certezza che il finanziamento per il 2012 ci fosse. Siccome nella Convenzione che l'Aremol ci ha chiesto di firmare c'è scritto espressamente che l'Aremol paga il Comune solo se la Regione paga l'Aremol e che il Comune non può fare nessuna rivendicazione economica contro l'Aremol, a questo punto stavamo rischiando di, nell'incertezza, stavamo rischiando una spesa fuori bilancio allora abbiamo detto: *“Vabbé, noi ci fermiamo e appena ci sarà una comunicazione che il finanziamento è stato realmente, diciamo, messo in atto riprenderemo”* Allora, mi hanno dato notizia che nella tarda mattinata, forse nel pomeriggio, perché non l'ho ancora vista, dovrebbe essere arrivata una lettera della Regione, a noi e all'Aremol. Io, tanto domani sera c'è Consiglio Comunale, potrò anche dare la certezza definitiva di questo finanziamento, di nuovo sperimentale ma sperimentale per tutto il 2012 quindi ringrazio chi ha sollevato il problema. Conto di dare, domani sera, notizie al Consiglio Comunale e a tutta la città, vista la delicatezza e l'importanza del problema.

**Presidente Caredda** – Grazie Sindaco. Grazie anche a lei, Consigliere Ardita, per aver sollevato questo importante problema. Allora, Punto all'Ordine del Giorno, visto che non ho altri interventi, Adesione alla Consulta Provinciale Antimafia. Relaziona il Sindaco.

## **OGGETTO: Punto 1. Adesione alla Consulta Provinciale Antimafia**

**Presidente Caredda** – Allora, Punto all'Ordine del Giorno, visto che non ho altri interventi, Adesione alla Consulta Provinciale Antimafia. Relaziona il Sindaco. Grazie.

**Sindaco** – Grazie Presidente. Abbiamo, anche in questo Consiglio Comunale, più volte discusso della preoccupazione che si sta diffondendo un po' in tutta Italia per l'estensione, diciamo, delle mafie, intendendo per mafie sia la camorra, sia la 'ndrangheta che la mafia tipicamente quella siciliana. Diciamo della malavita organizzata, chiamiamola così. Ora, in alcune zone d'Italia, più che paure si ha proprio la certezza dell'insediamento. Forse la cosa che più ha meravigliato, negli ultimi anni, è vedere come, in un luogo geograficamente così lontano, come Milano, e l'Hinterland milanese, c'è ormai una certezza che la malavita organizzata sia insediata al punto tale che alcuni Comuni lombardi sono stati sciolti per infiltrazione mafiosa. Pensate se qualche anno fa era soltanto ipotizzabile una cosa del genere. E' chiaro che dove ci sono i soldi la malavita organizzata, dove ci sono appalti miliardari, dove ci sono grandi quantità di denaro che circolano, la malavita organizzata cerca di insediarsi poi certo noi, nel Lazio, la vicenda di Consigli Comunali sciolti è una vicenda che è cominciata quindici, venti anni fa e, soprattutto, da Roma a Latina, in quel tratto, ce ne sono stati moltissimi, sciolti per infiltrazione mafiosa, in base ad una Legge dello Stato. Allora, questa preoccupazione che, ripeto, per certi versi è una certezza, su alcuni insediamenti, per altri è un segnale di allarme che ci riguarda anche da vicino perché, adesso noi non siamo un Organo di investigazione, non possiamo avere notizie, diciamo, le stesse notizie che ha la Magistratura o l'Organo e gli Organismi di Polizia, però quando leggiamo che avvengono arresti per associazione mafiosa, associazione camorristica in tutto l'ambito della costa del Lazio, è chiaro che il fenomeno ormai riguarda anche noi. Ripeto: non possiamo magari conoscere i dettagli ma abbiamo capito che il fenomeno può riguardare anche noi e tra Fiumicino e Civitavecchia noi siamo, probabilmente non ancora, un punto, e speriamo di non esserlo mai!, un punto di richiamo per capitali sospetti ma siamo una possibile base logistica, ad esempio, visto che siamo perfettamente a metà tra l'aeroporto e il porto e sappiamo quanti sono gli scambi sospetti e illeciti che avvengono nei porti e negli aeroporti. Fatta questa brevissima premessa, diamo notizia che la Provincia di Roma, nel novembre 2011, ha istituito la Consulta Provinciale Antimafia. E' un organismo permanente di confronto e discussione e proposte sui problemi legati all'infiltrazione della malavita organizzata nell'area metropolitana di Roma, al fine di promuovere la partecipazione delle Amministrazioni Comunali, degli Enti, Associazioni interessate attraverso interventi, indirizzi, linee guida, affermazioni della cultura della legalità su tutto il territorio provinciale, sostenendo il lavoro delle Istituzioni a ciò deputate, nel contrasto e nella prevenzione di ogni forma di criminalità organizzata. Oltre alle componenti di diritto quale l'Assessore Provinciale, con Delega alla Sicurezza, a due Consiglieri Provinciali, al Comandante della Polizia Provinciale, ad un Rappresentante della Prefettura di Roma, possono far parte della Consulta i Sindaci dei Comuni della Provincia di Roma, a seguito di manifestazione esplicita di volontà, espressa mediante atto formale, da parte

dell'Amministrazione aderente,. Quindi questo è, diciamo, il quadro. C'è questa proposta della Provincia di, anzi questa decisione, della Provincia di fare la Consulta Provinciale Antimafia. Occorre, per aderire, un atto formale da parte dell'Amministrazione che vuole aderire e, quindi, è per questo che noi abbiamo portato, in Consiglio Comunale, questa proposta di adesione. C'è anche un Regolamento. Leggo soltanto alcuni punti. *“La Consulta sottopone al Consiglio Provinciale, alla Giunta Provinciale, ai Comuni della provincia l'adozione di buone pratiche amministrative, realizzate sul territorio nazionale, al fine di contrastare e prevenire l'infiltrazione della criminalità organizzata, favorendo a partire dall'adozione delle Istituzioni, la diffusione della legalità e della trasparenza amministrativa”* Poi ci sono molti altri punti. La Provincia è disposta anche, diciamo, a sostenerci, laddove ci fossero appalti particolarmente complessi, ci fossero procedure particolarmente complesse e, quindi, noi proponiamo di aderire a questa Consulta e quindi di fare proprio, poi di entrare, quindi, in questa Consulta che ha il suo Regolamento che prima ho letto, forse, quello che è il Punto più importante.

**Presidente Caredda** – Grazie Sindaco. Interventi? Consigliere Penge. Quindi la sospensione... Consigliere Cervo, ha già chiesto? Hanno chiesto la sospensione? Quindi dopo che il Punto fosse stato illustrato? Quindi sospendiamo il Consiglio Comunale per cinque minuti. Dieci, Consigliere Penge? Va bene. Dieci minuti.

### *Alla ripresa dopo la sospensione*

**Presidente Caredda** – Dottoressa, riprendiamo il Consiglio Comunale. Le chiedo, cortesemente, di fare l'appello.

*La Dottoressa Boccato, nel ruolo di Segretario Generale, procede all'appello nominale dei presenti per verificare la regolarità dello svolgimento della seduta del Consiglio Comunale.*

**Dott.ssa Boccato** - Paliotta Crescenzo, Ardita Giovanni, Asciutto Franca, Astolfi Massimo, Battilocchi Roberto, Caredda Maria Antonia, Cervo Sergio, Chiappini Antonio, D'Alessio Nardino, Di Girolamo Francesca, Fioravanti Augusto, Garau Roberto, Gregori Marco, Lauria Giorgio, Leccesi Angelo, Loddo Giuseppe, Moretti Filippo, Penge Stefano, Ruscito Piero, Voccia Antonio, Zonetti Andrea. Il numero è legale, Presidente.

**Presidente Caredda** – Grazie Dottoressa. La parola al Consigliere Penge che ha chiesto la sospensione. Consigliere Penge.

**Cons. Penge** – Allora, per quanto riguarda il Pdl, noi siamo a favore del Punto.

**Presidente Caredda** – Grazie. Altri interventi? Consigliere Cervo.

**Cons. Cervo** – Allora, buonasera. Grazie Presidente. Noi siamo certamente favorevoli al Punto e dell'iniziativa messa in campo dalla Provincia. Bene ha detto il Sindaco. Ormai queste manifestazioni, che prima erano limitate o, perlomeno, circoscritte a determinate aree dell'Italia, certamente negli ultimi decenni si è capito, e si è visto, che, comunque, quei confini, che prima c'erano, ed erano limitate purtroppo a regioni del Sud, dove regnava una forte, fortissima povertà, abbiamo visto che queste esportazioni verso le altre regioni è un fenomeno ormai diffusissimo in tutta l'Italia. Certamente il terreno fertile che trova in regioni molto ricche sta facendo espandere, in maniera sempre maggiore, questi fenomeni di crimine organizzato e quindi bene ha fatto, secondo me, la Provincia a mettere in campo questa Consulta che è un primo strumento per monitorare i singoli territori che raggruppano la Provincia di Roma. Io ritengo che una delle cose basilari, che dovrebbero fare un po' tutti i Comuni, cominciando anche dal nostro e via via gli altri, dovrebbe essere proprio di creare, ecco, come dicevo prima, dal terreno fertile, dove possono venire a investire capitali riciclati dal malaffare, noi dovremmo cercare di mettere dei diserbanti quindi rendere veramente questo territorio, quanto più è possibile, diciamo, poco rizzollato e poco concimato affinché possano affiorare questi fenomeni o possano attecchire questi fenomeni. Dire che il nostro quadrante è esonerato da questo fenomeno sicuramente lo sappiamo tutti è una grossa, grossissima bugia ma certamente noi possiamo arginare, partendo dal nostro Comune, creando, ecco, quel meccanismo di trasparenza, di buona gestione e di controllo accurato, ecco, di singoli apparati, di singoli investimenti che, se si vogliono combattere questi fenomeni, secondo me, il primo passo da fare, come dicevo prima, è cercare di diserbare, rendere, diciamo, inattaccabile il nostro territorio da questi semi, da questi germogli che potrebbero fare spuntare prima le prime piantine per poi, dopo, far sviluppare

veramente grossi e grossi alberi. In questa logica io direi che, oltre ad approvare, da parte del Comune di Ladispoli, alla Consulta, all'Adesione alla Provincia, noi dovremo cercare anche, ecco, con il Comitato Anti Usura che era già stato messo in campo su Ladispoli, far nascere anche nuovi, sul nostro territorio, un piccolo monitoraggio, diciamo, di quello che avviene e, certamente, un Centro di Ascolto che possa segnalare o, perlomeno, possa, magari, prendere, magari anche in maniera anonima, perché molto spesso la paura tende un attimino a mascherare, a nascondere questo fenomeno quindi, su questo aspetto qua, noi, qualche cosa in più, oltre all'adesione, dobbiamo certamente mettere in campo. Io ritengo che queste, certamente, possono essere, diciamo, le basi, le premesse per il programma che stiamo mettendo in campo per il prossimo quinquennio e, sicuramente, nell'ambito di quel programma, so che il Sindaco Paliotta ne ha fatto uno dei Punti programmatici alla base. Rispetto a questo, ecco, volevo un attimino sottolinearlo dicendo che il Centro di Ascolto, anche di segnalazione anonima, può essere, insieme alla buona amministrazione, alla trasparenza, certamente un freno a questo fenomeno che, come diceva, giustamente, prima, Enzo si sta ormai dilagando a macchia d'olio. Quindi su questo dovremmo un attimino fare, maggioranza e opposizione, fronte unico su questa partita affinché Ladispoli possa portare, così com'è stato negli ultimi trent'anni, una qualità della vita che tende ad emarginare questi fenomeni che, purtroppo, in quest'ultimo periodo, come dicevo prima, stanno largamente prendendo piede anche sul nostro quadrante quindi per quanto riguarda l'Idv ma, sicuramente, l'Avvocato Lauria qualche altra cosa dovrà dire su questo, è favorevole all'approvazione del Punto. Grazie

**Presidente Caredda** – Grazie a lei Consigliere. La parola al Consigliere Lauria.

**Cons. Lauria** – La ringrazio Presidente, intanto per completare un po' il ragionamento che faceva il collega Cervo, intanto riferimento a un'Interrogazione che il Gruppo ha posto proprio poche settimane fa al Sindaco e, quindi, il ringraziamento che va all'Amministrazione per essere stata pronta a quest'adesione. Rimarcare anche quest'esperienza di buongoverno da parte dell'Amministrazione Zingaretti, in relazione a questa precisa volontà, appunto, di combattere l'omertà e la rassegnazione su questo fenomeno. Volevo, poi, aggiungere, e concludo, che il Gruppo dell'Idv è in contatto, ormai da settimane, con l'Associazione Libera di Don Ciotti per organizzare, in città, entro il mese di Aprile, un incontro, appunto, per verificare un po' la situazione, non solo nel Basso Lazio, dove, effettivamente, questi virus si sono, ormai, inoculati da un pezzo, da qualche anno, ma soprattutto per verificare insieme ad altri componenti della città, alla società civile e alle Associazioni, come effettivamente sta prendendo e si sta radicando questo fenomeno in città. Certamente la fioritura di alcune attività commerciali, soprattutto legate a un ambito, devono farci pensare sulla necessità, appunto, di fare un intervento che non sia soltanto repressivo ma anche preventivo. Grazie Presidente.

**Presidente Caredda** – Grazie a lei. Altri interventi? Consigliere Zonetti.

**Cons. Zonetti** – Grazie Presidente. Sicuramente condivido l'intervento del Consigliere Lauria, circa il fatto che la cultura dell'Antimafia deve, appunto, essere, in qualche modo, estesa e deve essere approfondita a partire dai giovani ma andando poi a coinvolgere tutte le fasce della popolazione. L'adesione alla Consulta Provinciale Antimafia, penso che sia anche rivolta verso questo cioè verso una cultura dell'Antimafia, attraverso le buone pratiche e a livello provinciale e a livello di altri Comuni della Provincia. Per questa ragione esprimo il parere favorevole del Partito Democratico. Grazie.

**Presidente Caredda** – Grazie a lei Consigliere. Altri interventi? Consigliere Astolfi. Prego.

**Cons. Astolfi** – Sinistra Ecologia e Libertà voterà sicuramente a favore di questa adesione. Credo che sia opportuno che per facilitare proprio, poi, gli effetti positivi di quest'adesione, per evitare che, all'interno, anche, della macchina amministrativa, si possano annidare alcuni fenomeni che facilitano questa proliferazione di delinquenza e di probabile delinquenza nel nostro territorio, bisogna che si usino degli atteggiamenti di trasparenza e soprattutto di conflitti d'interessi. Eliminare eventuali conflitti d'interessi che si possano verificare. Certamente, su questo versante, la politica è stata un po'... si sono verificati dei ritardi. Benvenuto che adesso sia la Provincia ma anche noi, come Comune, diciamo, ci stiamo svegliando, in questo settore, perché, finalmente, ci siamo accorti, dopo degli episodi molto gravi, ci siamo accorti che anche questi fenomeni possono nascere nella nostra città e probabilmente nel passato dovevamo più mettere a lente d'ingrandimento e discutere su questi fenomeni più che fare delle passerelle, diciamo, anche se alcuni provvedimenti sono senz'altro utili ma non sono determinanti per fermare questi fenomeni potevamo evitare di fare passerelle sulla sicurezza e concentrarsi più e prevenire questi fenomeni. Grazie.

**Presidente Caredda** – Grazie a lei Consigliere. Cons. Loddo.

**Cons. Loddo** – Sì grazie Presidente. Io, molto rapidamente. Sicuramente è un'iniziativa molto lodevole, quella della Provincia, e abbiamo fatto molto bene ad aderire. Io, però, ritengo che, comunque, il primo passo per porre una barriera a questo tipo di infiltrazione è quello della politica stessa sia essa rappresentata da tutte le fazioni ovvero porre una barriera e, quindi, non incedere in facili voti che, poi, siano direttamente riconducibili ad alcuni elementi o parte della malavita organizzata. Grazie.

**Presidente Caredda** – Grazie a lei. Consigliere Garau.

**Cons. Garau** – Sono boicottato. E' la mafia! E' la mafia! No vabbé sicuramente favorevole. Iniziativa lodevole, condivisibile. Il nostro voto sarà favorevole però, ecco, io, quando si parla di mafia, non mi fermerei alla mafia classica, quella che noi conosciamo dalle notizie dei telegiornali e quant'altro, ma, ecco, quello che preoccupa è molto, è l'atteggiamento mafioso o, comunque, quando si parla di infiltrazioni, anche, come dire?, la politica deve stare attenta al suo interno, guardarsi intorno e al proprio interno, perché, molte volte, la mafia o le organizzazioni mafiose, come dire?, cercano di mettere uomini all'interno delle Istituzioni e, quindi, credo che sia un dovere della politica, appunto, guardarsi dentro e

verificare le eventuali infiltrazioni mafiose ma mafiose, ripeto, per quanto ci riguarda, per quanto mi riguarda, non è soltanto la mafia organizzata ma, ripeto, è proprio un atteggiamento, un approccio alle Istituzioni quindi credo, al di là del voto favorevole di adesione alla Consulta, credo che noi tutti abbiamo un obbligo, ripeto ancora una volta, di guardarci dentro, all'interno dei Partiti, all'interno dei Movimenti, delle Associazioni che si presentano, all'interno delle Istituzioni, occupare ruoli di comando e di gestione, evitare, appunto, adesioni di personaggi ambigui e discutibili. Grazie.

**Presidente Caredda** – Grazie a lei. Altri interventi? Nessun intervento. Mettiamo in votazione il Punto Adesione alla Consulta Provinciale Antimafia. Chi è favorevole alla sua approvazione alzi la mano.

*La Segretaria Generale procede al conteggio della votazione in aula*

**Dott.ssa Boccato** - tutti favorevoli

**Presidente Caredda** - Chi è contrario?

*La Segretaria Generale procede al conteggio della votazione in aula*

**Dott.ssa Boccato** - nessun contrario

**Presidente Caredda** - Chi si astiene?

*La Segretaria Generale procede al conteggio della votazione in aula*

**Dott.ssa Boccato** - nessun astenuto

**Presidente Caredda** – All'unanimità. Il Punto è approvato. A domani.